

Copia

COMANDO DEL 18^o BATTAGLIONE GENIO

27 Maggio 1917

AL SIG. CAV. ALESSANDRO DAL MISTRO

B O L O G N A

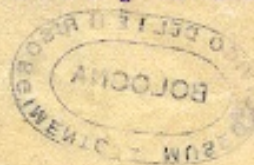
Via Pescherie, 4

Egregio Signore,

Occorre che Ella accolga tutta la sua forza di uomo, tutta la sua volontà di cittadino devoto alle patrie istituzioni, per imporre al suo cuore di padre di accogliere con la maggior serenità possibile una notizia, che colpirà dolorosamente la sua anima in uno degli affetti più cari, ma che deve esaltare la sua fierezza di Italiano.

Io stesso che, partecipando tale notizia, mi sento in preda a una commozione profonda di tristezza, sono pure pervaso da un sentimento di orgoglio, per aver avuto alla mia dipendenza un ufficiale prode ed intelligente come suo figlio.

Fervido di ardimento, esempio di coraggio indomito ai suoi inferiori del genio e alle truppe di fanteria, che molte volte aveva volontariamente incitato all'assalto, oggetto di ammirazione da parte dei superiori e dei compagni nei momenti del più grave pericolo, il Tenente Achille Carlo Dal Mistro è caduto da eroe sul campo di battaglia, il giorno 25 corrente, mentre più violenta infuriava la mischia. Egli è morto nell'ebbrezza della vittoria, mentre saliva alla conquista delle formidabili posizioni ove era annidato il nemico; e la morte lo ha colto rapidamente, senza alterare sul suo viso maschio e bello i segni della fierezza impavida, né scomporre l'atteggiamento di eroico guerriero nell'impeto del più sublime ardimento.



Dalla morte di Lui non l'ironia fredda sull'impotenza dell'uomo davanti alla irresistibile, cieca forza della fatalità, ma un incitamento sorge, pieno di fede in quanto di più alto e di più nobile splende nell'animo umano.

Giovane pieno di audaci iniziative, il Tenente Dal Mistro si era più volte spinto di propria volontà in pericolosa ricognizione, tanto che, avendo in una di esse riportato utili e importanti notizie intorno al nemico, era stato proposto per una medaglia al valore. L'ultimo gesto, che fu la prova suprema del suo eroismo, sarà pure fatto conoscere alle autorità che decretano la ricompensa dei prodi.

La Patria serberà eterna riconoscenza a coloro che hanno fatto sacrificio di se stessi nel nome di quegli ideali, per i quali essa è scesa nella lotta: la liberazione di tutti i suoi figli dal giogo straniero e la conquista dell'inviolabilità dei propri confini. E il Tenente Dal Mistro sarà uno di quelli, a cui il pensiero di tutti gli italiani, che lo conobbero e ne apprezzarono la devozione al dovere e all'ideale della Patria, tornerà sovente con gratitudine profonda.

Alla salma gloriosa sono stati resi onori militari, con una semplicità di forma che ha avuto un significato solenne di reverenza e di affetto da parte di tutto il battaglione.

Il sig. Generale Comandante della Divisione, che apprezzava in alto grado le qualità militari e il patriottismo del valoroso ufficiale, si associa al nostro profondo rimpianto.

Tutti gli oggetti posseduti dal caduto sono gelosamente custoditi e restano a disposizione di Lei, che prego di compiacersi di notificarmi i suoi desideri in proposito.

Voglia accettare, egregio Signore, l'espressione del mio forte fraterno cordoglio.

IL TENENTE COLONNELLO
Comandante il battaglione

firmato = Aurelio Zanetti =